

il **MANUALE**
dei concorsi per

Dirigenti nell'Agenzia delle Entrate (area catasto e territorio)

Manuale per la preparazione alla **prova scritta e orale**

Aggiornato al D.P.R. 105/2016 (Misurazione e valutazione della performance), al D.Lgs 97/2016 (Riforma della trasparenza) e al D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti e delle concessioni)

- Diritto tributario • Scienza delle finanze • Diritto amministrativo
- Pianificazione, organizzazione e sistemi di controllo • Gestione delle risorse umane • Gestione delle risorse materiali • Sistema catastale • Sistema di pubblicità immobiliare • Strumenti e tecniche estimali • Ordinamento e attribuzioni dell'Agenzia delle Entrate



Comprende
estensioni web

Accedi ai servizi riservati



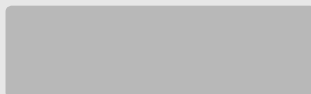
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi** e **contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

Concorsi per Dirigenti nell'Agenzia delle Entrate

(area catasto e territorio)



Concorsi per Dirigenti nell'Agenzia delle Entrate (area catasto e territorio)
Copyright © 2016, EdISES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2020 2019 2018 2017 2016

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

L'Editore ha effettuato quanto in suo potere per richiedere il permesso di riproduzione del materiale di cui non è titolare del copyright e resta comunque a disposizione di tutti gli eventuali aventi diritto.

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee

Per conto della EdISES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 834 0

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Libro I Diritto Tributario

Capitolo 1	Il diritto tributario	3
Capitolo 2	Le fonti del diritto tributario	6
Capitolo 3	L'interpretazione delle norme tributarie	19
Capitolo 4	I principi costituzionali	23
Capitolo 5	La fattispecie tributaria	27
Capitolo 6	I soggetti passivi	33
Capitolo 7	La dichiarazione tributaria	44
Capitolo 8	L'attività istruttoria dell'amministrazione finanziaria	60
Capitolo 9	L'accertamento tributario	78
Capitolo 10	L'elusione fiscale e l'abuso del diritto	100
Capitolo 11	La riscossione e il rimborso dei tributi	110
Capitolo 12	Le sanzioni tributarie	128
Capitolo 13	Il contenzioso tributario	147
Capitolo 14	L'imposta sul reddito delle persone fisiche	172
Capitolo 15	Le singole categorie di reddito	188
Capitolo 16	L'imposta sul reddito delle società	219
Capitolo 17	La fiscalità dei gruppi societari	264
Capitolo 18	Le operazioni straordinarie nel reddito d'impresa	273
Capitolo 19	L'imposta sul valore aggiunto	282
Capitolo 20	Le altre imposte indirette	310
Capitolo 21	L'IRAP, l'IMU e l'IUC	329

Libro II Scienza delle finanze

Capitolo 1	Introduzione alla Scienza delle finanze	341
Capitolo 2	L'intervento pubblico nell'economia	345
Capitolo 3	I fallimenti del mercato	358
Capitolo 4	L'economia del benessere	361
Capitolo 5	Public Choice	366
Capitolo 6	Le entrate pubbliche	369



Capitolo 7	Le spese pubbliche.....	377
Capitolo 8	La finanza pubblica centrale e locale.....	386
Capitolo 9	La finanza sulla sicurezza pubblica (il Welfare state).....	391
Capitolo 10	Teoria della tassazione.....	401
Capitolo 11	Il debito pubblico e la politica fiscale.....	406
Capitolo 12	Il bilancio dello Stato	411

Libro III

Diritto Amministrativo

Capitolo 1	Il sistema amministrativo italiano.....	423
Capitolo 2	L'organizzazione amministrativa	432
Capitolo 3	Le situazioni giuridiche soggettive.....	448
Capitolo 4	L'attività della pubblica amministrazione.....	453
Capitolo 5	Atti e provvedimenti amministrativi.....	467
Capitolo 6	I beni pubblici.....	475
Capitolo 7	Il procedimento amministrativo.....	486
Capitolo 8	L'accesso ai documenti amministrativi.....	497
Capitolo 9	La patologia dell'atto amministrativo.....	507
Capitolo 10	Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	516
Capitolo 11	Il sistema delle tutele	523

Libro IV

Pianificazione, organizzazione e sistemi di controllo

Capitolo 1	Gestione strategica, obiettivi e programmi	535
Capitolo 2	Principi di economia dell'organizzazione	541
Capitolo 3	L'assetto organizzativo.....	544
Capitolo 4	Le teorie di organizzazione aziendale.....	565
Capitolo 5	La contabilità generale e il bilancio d'esercizio.....	585
Capitolo 6	La contabilità analitica	597
Capitolo 7	Il sistema informativo aziendale	603
Capitolo 8	Controllo di gestione.....	609
Capitolo 9	I controlli interni nelle pubbliche amministrazioni.....	614
Capitolo 10	La qualità totale e la certificazione di qualità	619

Libro V

Gestione delle risorse umane

Capitolo 1	La gestione delle risorse umane nel modello istituzionale dell'Agenzia.....	625
Capitolo 2	La disciplina del rapporto di lavoro.....	629
Capitolo 3	La contrattazione collettiva	640
Capitolo 4	Il management fra vecchio e nuovo ordinamento.....	644
Capitolo 5	La responsabilità dirigenziale	651
Capitolo 6	Misurazione e valutazione delle performance	659
Capitolo 7	La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	675
Capitolo 8	La flessibilità.....	681

Libro VI

Gestione delle risorse materiali secondo le regole del Codice degli appalti e delle concessioni (D.Lgs. 50/2016)

Capitolo 1	Il sistema normativo regolatore dell'attività di gestione	695
Capitolo 2	Ambiti di applicazione e principi generali del D.Lgs. 50/2016	705
Capitolo 3	La procedure di affidamento	720
Capitolo 4	La gara	733
Capitolo 5	L'esecuzione dei contratti	743
Capitolo 6	Strumenti alternativi per la realizzazione e la gestione delle opere pubbliche	748
Capitolo 7	Il contenzioso	753

Libro VII

Ordinamento e attribuzioni dell'Agenzia delle Entrate

Capitolo 1	La struttura dell'Agenzia	761
Capitolo 2	Le funzioni dell'Agenzia	773

Libro VIII

Il sistema catastale

Capitolo 1	Istituzione e caratteristiche del sistema catastale italiano.....	797
Capitolo 2	La gestione del catasto.....	805

Libro IX

Il sistema di pubblicità immobiliare

Capitolo 1	I beni immobili e i diritti reali	827
Capitolo 2	La pubblicità immobiliare	847
Capitolo 3	L'iscrizione ipotecaria	861
Capitolo 4	Conservatorie e registri immobiliari.....	868

Libro X

Strumenti e tecniche estimali

Capitolo 1	Estimo generale	881
Capitolo 2	Estimo civile.....	896
Capitolo 3	Estimo rurale ed estimo forestale	906
Capitolo 4	Estimo industriale	919
Capitolo 5	Estimo legale.....	932
Capitolo 6	Estimo catastale.....	950

Premessa

Il manuale è indirizzato a quanti intendono prepararsi alle prove di selezione per i concorsi banditi dall'Agenzia delle Entrate nei ruoli dirigenziali.

Le prove concorsuali per i profili dirigenziali, infatti, richiedono una conoscenza di nozioni specifiche rispetto a quelle contemplate da concorsi banditi per altri profili professionali.

In primo luogo è prevista un'approfondita conoscenza del **diritto tributario** e del **diritto amministrativo**. A queste discipline di base si affiancano altre dal taglio più "aziendalistico", mirate ad un'efficace preparazione di quanti andranno a ricoprire ruoli di vertice nella struttura organizzativa dell'Agenzia. In quest'ottica vanno inquadrare le trattazioni di discipline come la **Pianificazione e l'organizzazione aziendale** e la **Gestione delle risorse umane e materiali** (quest'ultima aggiornata al Codice degli appalti e delle concessioni, D.Lgs. 50/2016).

Per i Dirigenti destinati a ricoprire ruoli in strutture prima facenti capo all'Agenzia del Territorio è presente anche un'esposizione di materie concernenti il **sistema catastale**, la **pubblicità immobiliare** e gli **strumenti e le tecniche estimali**.

Il volume è completato da una sezione sull'ordinamento e sulle attribuzioni dell'Agenzia delle Entrate.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri canali social.

Facebook.com/infoconcorsi

Clicca su  (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti

www.edises.it/blog



Indice

Libro I Diritto Tributario

Capitolo 1 – Il diritto tributario

1.1	L'oggetto del diritto tributario	3
1.2	La definizione di tributo	3
1.3	La classificazione dei tributi	4

Capitolo 2 – Le fonti del diritto tributario

2.1	Le fonti di produzione del diritto tributario	6
2.2	La Costituzione e le leggi costituzionali	6
2.2.1	La riserva di legge in materia tributaria	6
2.3	Le fonti primarie: leggi ordinarie e atti aventi forza di legge	8
2.3.1	Lo Statuto dei diritti del contribuente	8
2.3.2	I decreti legge	8
2.3.3	I decreti legislativi	9
2.3.4	Il divieto di referendum abrogativo in materia tributaria	10
2.4	Le fonti secondarie dell'ordinamento nazionale	10
2.5	La ripartizione della potestà legislativa tributaria tra lo Stato e le Regioni	11
2.5.1	La potestà legislativa in materia di tributi degli enti locali	12
2.6	La potestà regolamentare delle Regioni e degli enti locali	13
2.7	Le fonti dell'ordinamento europeo	13
2.8	Le convenzioni internazionali	14
2.9	La consuetudine	15
2.10	L'efficacia delle norme tributarie nel tempo	15
2.10.1	Il principio di irretroattività delle norme tributarie	16
2.10.2	La retroattività delle norme di interpretazione autentica	16
2.11	L'efficacia delle norme tributarie nello spazio	16

Capitolo 3 – L'interpretazione delle norme tributarie

3.1	L'interpretazione delle norme tributarie	19
3.2	L'interpretazione secondo i risultati e secondo i soggetti	20
3.2.1	Le circolari interpretative dell'Amministrazione finanziaria	20
3.3	L'interpretazione analogica nel diritto tributario	22

Capitolo 4 – I principi costituzionali

4.1	I tributi nella Costituzione	23
4.2	Il principio della capacità contributiva	23
4.2.1	L'effettività e l'attualità della capacità contributiva	25



4.2.2	Capacità contributiva e uguaglianza sostanziale	26
4.3	Il principio di progressività.....	26

Capitolo 5 – La fattispecie tributaria

5.1	La fattispecie tributaria: elementi costitutivi ed effetti	27
5.2	Il presupposto d'imposta	27
5.2.1	Il restringimento e l'ampliamento del presupposto d'imposta	29
5.3	La quantificazione del tributo.....	30
5.4	L'obbligazione tributaria	31
5.4.1	Le teorie sulla nascita dell'obbligazione tributaria	32

Capitolo 6 – I soggetti passivi

6.1	La soggettività passiva tributaria.....	33
6.1.1	Il domicilio fiscale	33
6.2	La solidarietà passiva tributaria	35
6.3	Gli effetti della solidarietà tributaria.....	36
6.3.1	Gli effetti del giudicato in caso di solidarietà	37
6.4	La sostituzione d'imposta	38
6.4.1	La sostituzione a titolo d'imposta	40
6.4.2	La sostituzione a titolo di acconto	41
6.5	La traslazione	42
6.6	L'accollo dell'imposta.....	43
6.7	La responsabilità solidale degli eredi.....	43

Capitolo 7 – La dichiarazione tributaria

7.1	La dichiarazione tributaria	44
7.2	Natura giuridica ed effetti della dichiarazione	44
7.3	La dichiarazione dei redditi	44
7.3.1	La dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.....	45
7.3.2	La dichiarazione dei redditi delle società di persone.....	45
7.3.3	La dichiarazione dei redditi dei soggetti IRES.....	45
7.3.4	Obblighi di conservazione ed esibizione	46
7.3.5	Requisiti formali, modalità e termini di presentazione	46
7.4	La rettifica delle dichiarazioni	50
7.5	Visto di conformità, asseverazione e certificazione tributaria	52
7.6	Gli obblighi contabili e documentali	52
7.6.1	Gli obblighi contabili e documentali delle imprese	53
7.6.2	Gli obblighi contabili e documentali dei lavoratori autonomi	54
7.6.3	Le modalità di tenuta e conservazione delle scritture contabili	55
7.7	Il regime dei minimi	57

Capitolo 8 – L'attività istruttoria dell'amministrazione finanziaria

8.1	La struttura dell'Amministrazione finanziaria	60
8.2	Il modello di attuazione dei tributi.....	62
8.3	Il procedimento tributario	62
8.3.1	L'autotutela	64
8.4	Il diritto di interpello	65

8.5	L'attività istruttoria dell'Amministrazione finanziaria.....	67
8.6	Il controllo formale delle dichiarazioni	68
8.7	L'attività di controllo sostanziale	70
8.7.1	Le richieste di informazioni e documenti	71
8.7.2	Accessi, ispezioni, verificazioni e ricerche	72
8.7.3	Le indagini finanziarie.....	74
8.8	Diritti e doveri del contribuente sottoposto a verifiche fiscali	75
8.9	La cooperazione internazionale in ambito fiscale	76
8.10	Rapporti tra il procedimento penale e l'attività istruttoria	77

Capitolo 9 – L'accertamento tributario

9.1	L'avviso di accertamento	78
9.2	Il contenuto dell'avviso di accertamento	78
9.2.1	La motivazione	81
9.2.2	La notificazione	82
9.3	Le patologie dell'avviso di accertamento.....	83
9.4	Il termine per l'accertamento	84
9.5	Le diverse tipologie di accertamento.....	85
9.6	L'accertamento analitico	86
9.7	L'accertamento sintetico nei confronti delle persone fisiche	86
9.8	L'accertamento nei confronti di imprese e professionisti	87
9.8.1	L'accertamento analitico-contabile.....	87
9.8.2	L'accertamento analitico-induttivo	88
9.8.3	Gli studi di settore	88
9.8.4	L'accertamento induttivo-extracontabile	90
9.9	L'accertamento d'ufficio	91
9.10	L'accertamento parziale e l'accertamento integrativo	91
9.11	Partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento.....	92
9.12	Gli istituti deflativi del contenzioso.....	93
9.12.1	L'accertamento con adesione	93
9.12.2	La definizione agevolata delle sanzioni	95
9.12.3	Regime dell'adempimento collaborativo	95
9.13	La disciplina delle prove nell'accertamento	97
9.13.1	Le prove dirette	98
9.13.2	Le presunzioni	99

Capitolo 10 – L'elusione fiscale e l'abuso del diritto

10.1	Evasione, elusione e lecito risparmio d'imposta	100
10.2	Gli strumenti per contrastare l'elusione	101
10.3	L'abuso del diritto.....	102
10.3.1	Il procedimento per l'applicazione dell'art. 10bis.....	104
10.4	L'interposizione fittizia	105
10.5	L'interpello disapplicativo	106
10.6	L'interpello probatorio.....	106
10.7	L'interpello internazionale.....	107
10.8	Interpello sui nuovi investimenti	108



Capitolo 11 – La riscossione e il rimborso dei tributi

11.1	Riscossione volontaria e riscossione coattiva.....	110
11.2	Il pagamento volontario delle imposte.....	111
11.2.1	La ritenuta diretta	111
11.2.2	Il versamento diretto.....	112
11.2.3	Versamento diretto delle imposte sui redditi e dell'IRAP.....	114
11.2.4	IVA e ritenute d'acconto. La riscossione dell'imposta di registro	116
11.2.5	Il ruolo	116
11.3	La cartella di pagamento	118
11.4	L'esecuzione forzata	121
11.5	Le misure cautelari patrimoniali del credito tributario.....	122
11.6	La transazione fiscale	123
11.7	I rimborsi d'imposta	124
11.7.1	Crediti per rimborsi derivanti dall'eccedenza di versamenti dovuti.....	124
11.7.2	Crediti per rimborsi derivanti da versamenti indebitamente effettuati	125
11.7.3	Le modalità di rimborso	125

Capitolo 12 – Le sanzioni tributarie

12.1	Illeciti amministrativi e illeciti penali.....	128
12.2	Il sistema sanzionatorio amministrativo	128
12.2.1	Sanzioni relative alle persone giuridiche.....	133
12.2.2	Concorso di violazioni e continuazione	133
12.2.3	Le modalità di irrogazione delle sanzioni	135
12.2.4	Il ravvedimento	136
12.2.5	Principali fattispecie di illecito amministrativo	138
12.3	Il sistema sanzionatorio penale	139
12.3.1	I delitti in materia di dichiarazione	143
12.3.2	I delitti in materia di documenti contabili	145
12.3.3	Reati in materia di riscossione dei tributi.....	145

Capitolo 13 – Il contenzioso tributario

13.1	La giurisdizione tributaria	147
13.1.1	La composizione ed i poteri delle Commissioni tributarie	148
13.2	Le parti del processo tributario	150
13.3	Il giudizio di primo grado.....	152
13.3.1	Il ricorso	153
13.3.2	Modi e termini di proposizione del ricorso.....	155
13.3.3	Il reclamo e la mediazione	156
13.3.4	L'esame preliminare del ricorso	159
13.3.5	La trattazione della controversia.....	160
13.3.6	Sentenze, ordinanze e decreti del giudice tributario	160
13.3.7	La conciliazione giudiziale	160
13.4	La sospensione, l'interruzione e l'estinzione del processo	163
13.5	L'esecuzione delle sentenze delle Commissioni tributarie	165
13.5.1	Il giudizio di ottemperanza	165
13.6	Le impugnazioni	166
13.6.1	Il giudizio di appello	166

13.6.2 Il ricorso per Cassazione	168
13.6.3 La revocazione	169

Capitolo 14 – L'imposta sul reddito delle persone fisiche

14.1 Il presupposto dell'IRPEF	172
14.2 Soggetti passivi	174
14.2.1 La tassazione dei non residenti	175
14.2.2 I redditi prodotti all'estero dai soggetti residenti	176
14.3 I redditi prodotti in forma associata	177
14.3.1 Le società di persone commerciali	177
14.3.2 Le società semplici	177
14.3.3 Le associazioni professionali	178
14.3.4 Il Gruppo europeo di interesse economico	178
14.4 L'imputazione dei redditi nella famiglia	178
14.4.1 L'impresa familiare	179
14.5 La determinazione del reddito imponibile	179
14.5.1 Criteri generali di valutazione	180
14.5.2 Gli oneri deducibili	181
14.6 La determinazione dell'imposta	181
14.6.1 La determinazione dell'imposta lorda	181
14.6.2 La determinazione dell'imposta netta e dell'imposta a debito	182
14.6.3 Le detrazioni d'imposta	182
14.7 Le addizionali IRPEF	185
14.8 I redditi soggetti a tassazione separata.....	186

Capitolo 15 – Le singole categorie di reddito

15.1 I redditi fondiari	188
15.1.1 Il reddito dei terreni: il reddito dominicale	189
15.1.2 Il reddito agrario	190
15.1.3 Il reddito dei fabbricati	191
15.1.4 La cedolare secca sulle locazioni.....	193
15.2 I redditi di capitale.....	194
15.2.1 Gli interessi ed i proventi derivanti da rapporti di finanziamento	195
15.2.2 I proventi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti a IRES	196
15.2.3 La normativa "Controlled Foreign Companies"	199
15.3 I redditi di lavoro dipendente	202
15.3.1 La determinazione del reddito di lavoro dipendente	203
15.3.2 I redditi di lavoro dipendente non tassabili	206
15.4 I redditi di lavoro autonomo	207
15.4.1 I componenti positivi	208
15.4.2 I componenti negativi	208
15.4.3 I redditi assimilati a quelli di lavoro autonomo	211
15.5 I redditi d'impresa	211
15.6 I redditi diversi	214
15.6.1 Le plusvalenze da cessioni immobiliari occasionali.....	215
15.6.2 Le plusvalenze derivanti dalla cessione di attività finanziarie	216
15.6.3 La cessione di partecipazioni	216
15.6.4 Gli altri redditi diversi	217

Capitolo 16 – L'imposta sul reddito delle società

16.1	Aspetti generali.....	219
16.1.1	La doppia imposizione degli utili societari	220
16.2	I soggetti passivi IRES.....	220
16.2.1	La residenza fiscale ai fini IRES	221
16.3	Società ed enti commerciali residenti.....	222
16.3.1	La determinazione del reddito imponibile	222
16.3.2	Il riporto delle perdite fiscali.....	225
16.3.3	I criteri di imputazione temporale dei componenti di reddito	226
16.3.4	Principi in materia di deducibilità dei componenti negativi	228
16.3.5	I ricavi	230
16.3.6	Le rimanenze.....	231
16.3.7	Gli utili derivanti da partecipazioni societarie	233
16.3.8	Gli utili derivanti da partecipazioni in società estere.....	234
16.3.9	Le plusvalenze patrimoniali	235
16.3.10	Le plusvalenze esenti.....	236
16.3.11	I proventi immobiliari.....	237
16.3.12	Le sopravvenienze attive	238
16.3.13	Gli interessi attivi.....	239
16.3.14	Le spese per prestazioni di lavoro	239
16.3.15	La deducibilità degli interessi passivi	240
16.3.16	Gli oneri fiscali, contributivi e di utilità sociale.....	242
16.3.17	Le minusvalenze patrimoniali	242
16.3.18	Le sopravvenienze passive.....	244
16.3.19	Le perdite di beni.....	244
16.3.20	Le spese pluriennali	246
16.3.21	I costi derivanti da operazioni intercorse con soggetti situati in paradisi fiscali	248
16.3.22	L'ammortamento dei beni strumentali.....	248
16.3.23	L'ammortamento dei beni materiali.....	248
16.3.24	L'ammortamento dei beni immateriali	249
16.3.25	I costi per beni in leasing.....	250
16.3.26	Le spese relative ai mezzi di trasporto.....	251
16.3.27	Le spese di manutenzione	252
16.3.28	Le spese per prestazioni alberghiere e di ristorazione	252
16.3.29	Le spese di telefonia.....	253
16.3.30	Gli accantonamenti	253
16.3.31	Tonnage Tax	254
16.3.32	L'aiuto alla crescita economica (ACE).....	255
16.3.33	Start up innovative.....	255
16.3.34	Le società di comodo	256
16.3.35	Il transfer pricing.....	258
16.4	Gli enti non commerciali.....	259
16.4.1	Gli enti non commerciali di tipo associativo	260
16.4.2	Le ONLUS.....	261
16.5	Il reddito degli enti non residenti.....	261
16.5.1	Le società e gli enti commerciali non residenti	261
16.5.2	Gli enti non commerciali non residenti	263

Capitolo 17 – La fiscalità dei gruppi societari

17.1 Aspetti generali	264
17.2 La trasparenza fiscale	264
17.2.1 La trasparenza fiscale delle società di capitali	264
17.2.2 Effetti del regime di trasparenza	265
17.2.3 La disciplina delle perdite fiscali.....	266
17.2.4 La cessazione del regime di trasparenza	266
17.2.5 La trasparenza delle s.r.l. partecipate da persone fisiche	267
17.3 Il consolidato fiscale nazionale.....	267
17.4 Il consolidato fiscale mondiale	271

Capitolo 18 – Le operazioni straordinarie nel reddito d'impresa

18.1 Premessa	273
18.2 Il trasferimento d'azienda	273
18.2.1 La cessione d'azienda	273
18.2.2 Il trasferimento d'azienda a titolo gratuito	274
18.2.3 Il conferimento d'azienda	275
18.3 Le operazioni straordinarie relative alle partecipazioni	275
18.3.1 Il conferimento di partecipazioni di controllo e collegamento.....	275
18.3.2 Lo scambio di partecipazioni	276
18.4 La trasformazione	277
18.5 La fusione	278
18.6 La scissione	279
18.7 La liquidazione ordinaria	280
18.8 Il fallimento e la liquidazione coatta amministrativa.....	280
18.9 Il trasferimento all'estero della residenza di aziende	281
18.10 Il trasferimento nel territorio dello Stato della residenza di aziende	281

Capitolo 19 – L'imposta sul valore aggiunto

19.1 Aspetti generali	282
19.2 Campo di applicazione dell'IVA.....	283
19.3 Il presupposto oggettivo	284
19.3.1 Le operazioni esenti.....	285
19.4 Il presupposto soggettivo	286
19.5 Il presupposto territoriale.....	287
19.5.1 Le operazioni extracomunitarie	289
19.5.2 Le operazioni intracomunitarie	291
19.6 Il momento impositivo.....	292
19.7 La base imponibile	294
19.8 Le aliquote	295
19.9 La rivalsa	295
19.10 La detrazione	296
19.10.1 I limiti alla detrazione dell'IVA	297
19.10.2 La rettifica della detrazione	298
19.11 Gli obblighi formali e sostanziali	298
19.11.1 La dichiarazione di inizio attività	298
19.11.2 I documenti ed i registri obbligatori	298



19.11.3	Le variazioni in aumento e in diminuzione	303
19.11.4	Le liquidazioni e i versamenti	304
19.11.5	La comunicazione annuale dati IVA	305
19.11.6	L'elenco "clienti e fornitori"	306
19.11.7	Comunicazione telematica dei dati analitici delle fatture	306
19.11.8	La dichiarazione annuale IVA	306
19.11.9	Comunicazione delle operazioni con Paesi black list	307
19.12	Il rimborso del credito IVA.....	307

Capitolo 20 – Le altre imposte indirette

20.1	L'imposta di registro: presupposto e natura	310
20.1.1	La registrazione degli atti	311
20.1.2	I soggetti passivi	313
20.1.3	I criteri di determinazione dell'imposta di registro	314
20.1.4	La base imponibile.....	316
20.1.5	Misura dell'imposta di registro	317
20.1.6	La riscossione dell'imposta	317
20.1.7	Principali casi di applicazione dell'imposta di registro	318
20.2	Le imposte ipotecarie e catastali	320
20.2.1	L'imposta ipotecaria	321
20.2.2	L'imposta catastale	321
20.3	L'imposta sulle successioni e donazioni	322
20.3.1	L'imposta sulle successioni.....	322
20.3.2	L'imposta sulle donazioni.....	323
20.4	L'imposta di bollo	323
20.5	Le tasse sulle concessioni governative.....	325
20.6	Le accise	325
20.7	I tributi doganali	327

Capitolo 21 – L'IRAP, l'IMU e l'IUC

21.1	L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	329
21.1.1	Soggetti passivi	330
21.1.2	La base imponibile	330
21.1.3	La determinazione dell'imposta	332
21.1.4	La dichiarazione IRAP	333
21.1.5	Versamento, accertamento e riscossione dell'imposta	333
21.2	L'imposta municipale propria (IMU)	333
21.2.1	Soggetti passivi.....	334
21.2.2	La base imponibile.....	335
21.2.3	Le aliquote.....	335
21.2.4	Il versamento	336
21.2.5	La dichiarazione.....	336
21.3	L'imposta sul valore degli immobili all'estero (IVIE).....	336
21.4	L'imposta unica comunale (IUC): IMU, TASI e TARI	337

Libro II

Scienza delle finanze

Capitolo 1 – Introduzione alla Scienza delle finanze

1.1	Definizione della materia ed oggetto di studio	341
1.2	I soggetti dell'attività finanziaria pubblica.....	341
1.3	I beni e i servizi dell'operatore pubblico.....	343
1.3.1	Beni privati	343
1.3.2	Beni collettivi.....	343

Capitolo 2 – L'intervento pubblico nell'economia

2.1	Le principali teorie	345
2.2	La teoria della finanza pubblica.....	345
2.2.1	Smith e la teoria dello scambio	345
2.2.2	La teoria finanziaria neoclassica inglese.....	346
2.2.3	La teoria finanziaria in Italia e nell'Europa continentale	346
2.2.4	Gli approcci storico-sociologici alla finanza pubblica.....	348
2.2.5	Gli sviluppi contemporanei	348
2.3	La teoria dell'incidenza	349
2.4	La teoria della politica fiscale	350
2.4.1	Teoria della finanza pubblica di Musgrave	350
2.5	L'economia pubblica secondo le più recenti teorie	352
2.6	La produzione di beni pubblici.....	353
2.7	Sistemi politici e decisioni di economia pubblica.....	353
2.7.1	I modelli incoerenti	354
2.7.2	I modelli coerenti.....	355
2.7.3	Assetti di economia pubblica: predatori, parassitari e tutori	356
2.7.4	Modelli cooperativo e monopolistico dell'economia pubblica.....	357

Capitolo 3 – I fallimenti del mercato

3.1	Definizione	358
3.2	Beni pubblici	358
3.3	Rendimenti di scala crescenti: il monopolio naturale	358
3.4	Esternalità	359

Capitolo 4 – L'economia del benessere

4.1	La teoria economica.....	361
4.2	Primo teorema di Pareto	361
4.3	Secondo teorema di Pareto	362
4.4	Funzione del benessere sociale	363
4.4.1	Funzione benthamiana (definizione utilitarista)	363
4.4.2	Funzione Rawlsiana.....	364
4.4.3	Funzione egualitaria	365

Capitolo 5 – Public Choice

5.1	Il teorema dell'impossibilità di Arrow	366
-----	--	-----



5.2	L'unanimità	367
5.3	Il numero ottimo di votanti	367
5.4	La maggioranza	367
5.4.1	La maggioranza semplice	367
5.4.2	Il paradosso di Condorcet	367
5.4.3	L'elettore mediano.....	368
5.4.4	La cardinalità delle preferenze	368

Capitolo 6 – Le entrate pubbliche

6.1	Definizioni e classificazioni.....	369
6.1.1	Premessa	369
6.1.2	Classificazioni dei mezzi finanziari – entrate.....	369
6.1.3	Distinzione sotto il profilo economico	369
6.1.4	Distinzione sotto il profilo giuridico	370
6.1.5	Distinzione sotto il profilo contabile	370
6.1.6	Distinzione in base alla natura	370
6.2	La fissazione del prezzo dei beni e servizi offerti dallo Stato	371
6.3	Classificazione delle entrate pubbliche nella tradizione italiana.....	371
6.3.1	Prezzo di mercato.....	372
6.3.2	Prezzo quasi privato	372
6.3.3	Prezzo pubblico.....	372
6.3.4	Prezzo politico.....	372
6.4	Le entrate tributarie.....	372
6.4.1	Nozione.....	373
6.4.2	Distinzione dei tributi	373
6.4.3	Imposta	373
6.4.4	Tassa	373
6.4.5	Contributo speciale.....	374
6.4.6	Fini extrafiscali delle entrate pubbliche	374
6.5	Le imprese pubbliche	375
6.5.1	Definizione	375
6.5.2	Norme costituzionali.....	375
6.5.3	Funzioni delle imprese pubbliche	375
6.6	Emissione di carta moneta (cenni)	376
6.7	Il debito pubblico.....	376

Capitolo 7 – Le spese pubbliche

7.1	Definizione, fini e presupposti.....	377
7.2	Gestione della spesa pubblica e del conseguente deficit pubblico.....	377
7.3	L'attività di spesa	378
7.3.1	Profilo allocativo	378
7.3.2	Profilo redistributivo.....	378
7.3.3	Profilo di stabilizzazione	379
7.4	Sistemi economici occidentali: crescita di risorse finanziarie impiegate dal settore pubblico	379
7.5	Le cause della crescita della spesa pubblica	380
7.5.1	Cause apparenti.....	380
7.5.2	Cause reali	381

7.5.3	Crescita della spesa in Italia.....	381
7.6	Classificazioni delle spese pubbliche	382
7.6.1	Spese correnti e spese in conto capitale (o di investimento).....	382
7.6.2	Spese statali e spese locali.....	383
7.6.3	Spese ordinarie e straordinarie	383
7.6.4	Spese obbligatorie e facoltative	383
7.6.5	Spese di governo e di esercizio.....	383
7.6.6	Spese di trasformazione e di trasferimento.....	383
7.7	Spesa pubblica: fasi temporali e procedurali	384
7.8	La crescita tendenziale ed il limite delle spese pubbliche.....	384
7.9	La redistribuzione del reddito.....	385

Capitolo 8 – La finanza pubblica centrale e locale

8.1	Modelli di rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo	386
8.1.1	Modello centralista.....	386
8.1.2	Modello regionale	386
8.1.3	Modello federale	386
8.2	Modelli teorici	386
8.3	Le teorie economiche del federalismo fiscale.....	387
8.3.1	Il federalismo e le funzioni dello Stato di Musgrave	387
8.3.2	La teoria dei club di Buchanan	389
8.3.3	Il teorema del decentramento di Oates.....	389
8.3.4	Il «voto con i piedi» di Tiebout	390

Capitolo 9 – La finanza sulla sicurezza pubblica (il Welfare state)

9.1	Cenni storici e modelli di Welfare state	391
9.2	I modelli storici di Welfare state.....	392
9.2.1	Il modello socialdemocratico	392
9.2.2	Il modello liberale.....	392
9.2.3	Il modello corporativo	393
9.2.4	Il modello mediterraneo	393
9.2.5	La crisi del Welfare state	393
9.2.6	Classificazione delle spese di Welfare state.....	395
9.3	Il sistema pensionistico	396
9.3.1	Definizione di pensione.....	396
9.3.2	Finanziamento delle pensioni	397
9.3.3	Classificazione dei sistemi pensionistici.....	397
9.4	La sanità e il servizio sanitario nazionale.....	398
9.4.1	Definizione di “sanità” e caratteristiche.....	398
9.4.2	I servizi per la salute	399
9.4.3	Il servizio sanitario nazionale in Italia	399

Capitolo 10 – Teoria della tassazione

10.1	L'imposta	401
10.1.1	Definizione di imposta.....	401
10.1.2	Elementi dell'imposta.....	401
10.2	Progressività del sistema tributario	401



10.3	Tipi di imposte	402
10.4	Gli effetti economici delle imposte	402
10.4.1	Eccesso di pressione.....	402
10.4.2	I comportamenti indotti dalle imposte.....	403

Capitolo 11 – Il debito pubblico e la politica fiscale

11.1	Il debito pubblico.....	406
11.1.1	Definizione	406
11.1.2	Altre classificazioni.....	407
11.1.3	Controllo dell’espansione del debito pubblico.....	408
11.2	Il deficit pubblico	408
11.3	Il prodotto interno lordo (PIL)	409
11.3.1	Definizione	409
11.3.2	Considerazioni generali.....	409

Capitolo 12 – Il bilancio dello Stato

12.1	Funzione e struttura dei bilanci pubblici. Sistema di bilancio: iter, documenti, organi	411
12.1.1	Tipi di bilancio	411
12.1.2	L’art. 81 della Costituzione.....	413
12.1.3	I principi ispiratori del bilancio	413
12.1.4	L’incidenza del patto di stabilità e crescita sulla decisione di bilancio e il pareggio di bilancio	414
12.1.5	La manovra di finanza pubblica e la Legge di stabilità.....	415
12.1.6	La struttura del bilancio	417
12.1.7	Il rendiconto generale dello Stato	417
12.1.8	I bilanci degli enti territoriali	418

Libro III

Diritto Amministrativo

Capitolo 1 – Il sistema amministrativo italiano

1.1	Il diritto amministrativo.....	423
1.1.1	L’attività amministrativa.....	423
1.1.2	Atti e provvedimenti amministrativi.....	424
1.1.3	Gli atti politici.....	424
1.1.4	Gli atti di alta amministrazione	425
1.2	La definizione di pubblica amministrazione.....	425
1.3	Le fonti del diritto amministrativo.....	425
1.3.1	Le fonti interne del diritto amministrativo: i regolamenti	425
1.3.2	I testi unici e i codici di settore	426
1.3.3	Gli atti amministrativi generali.....	427
1.3.4	Le ordinanze di necessità e urgenza	427
1.3.5	Gli atti interni della P.A.	428
1.3.6	La prassi amministrativa	430
1.4	La pubblica amministrazione nella Costituzione.....	430

Capitolo 2 – L'organizzazione amministrativa

2.1	Nozioni di ufficio, organo ed ente	432
2.2	La competenza	433
2.2.1	L'Istituto della prorogatio	434
2.3	Le formule organizzative: accentramento e decentramento	435
2.3.1	Le possibili articolazioni del decentramento	436
2.3.2	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà	436
2.4	L'Avvocatura dello Stato	437
2.5	Gli enti pubblici	437
2.5.1	Gli enti privati di interesse pubblico	438
2.5.2	I rapporti tra gli enti	438
2.6	La nozione di organismo di diritto pubblico	439
2.7	L'articolazione burocratica dello Stato	440
2.7.1	La funzione del Presidente del Consiglio dei ministri	441
2.7.2	I ministeri	442
2.7.3	Il Ministro	443
2.7.4	Gli organi di supporto del dicastero	443
2.7.5	Le Agenzie	444
2.7.6	L'amministrazione statale periferica e le amministrazioni statali non territoriali	445
2.7.7	Gli enti locali	446

Capitolo 3 – Le situazioni giuridiche soggettive

3.1	Il rapporto giuridico	448
3.2	La posizione di diritto soggettivo	448
3.2.1	La potestà	449
3.2.2	Il diritto potestativo	449
3.2.3	L'onere	449
3.3	L'interesse legittimo	449
3.3.1	Interessi pretensivi ed oppositivi	451
3.4	Interessi diffusi e collettivi	452

Capitolo 4 – L'attività della pubblica amministrazione

4.1	La discrezionalità amministrativa	453
4.2	L'attività vincolata	455
4.3	Il silenzio dell'amministrazione	456
4.3.1	Silenzio assenso	456
4.3.2	Silenzio procedimentale	457
4.3.3	Silenzio rigetto o diniego	457
4.3.4	Silenzio inadempimento (o rifiuto)	457
4.3.5	Il silenzio assenso tra amministrazioni	458
4.3.6	Rimedi avverso il silenzio amministrativo	459
4.4	I principi desumibili dall'ordinamento	460
4.5	L'Agenda digitale italiana e l'informatizzazione dell'attività amministrativa	464

Capitolo 5 – Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	467
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo	468



5.3	Gli elementi essenziali, le caratteristiche e l'efficacia del provvedimento	468
5.4	Le autorizzazioni	470
5.4.1	La segnalazione certificata di inizio attività.....	471
5.5	La concessione	473

Capitolo 6 – I beni pubblici

6.1	Definizione	475
6.2	I beni demaniali	476
6.3	I beni patrimoniali indisponibili	477
6.4	I beni patrimoniali disponibili	478
6.5	I beni privati e l'espropriazione	479
6.6	I provvedimenti ablatori in generale	479
6.7	L'espropriazione: ambito applicativo e soggetti coinvolti	480
6.7.1	I beni oggetto di esproprio.....	480
6.7.2	I soggetti	481
6.7.3	La dichiarazione di pubblica utilità	481
6.7.4	La retrocessione del bene.....	481
6.7.5	L'indennità di espropriazione.....	482
6.8	La cessione volontaria.....	483
6.9	L'occupazione legittima e l'occupazione appropriativa	483

Capitolo 7 – Il procedimento amministrativo

7.1	Profili generali.....	486
7.2	I principi del procedimento	487
7.2.1	I criteri prescritti per il procedimento	488
7.3	L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento.....	489
7.4	Il provvedimento amministrativo	489
7.5	Gli elementi accidentali del provvedimento	490
7.6	La motivazione del provvedimento amministrativo.....	491
7.7	Il responsabile del procedimento	492
7.8	La partecipazione al procedimento amministrativo	493
7.9	La comunicazione di avvio del procedimento	493
7.10	Il preavviso di rigetto.....	495
7.11	La conferenza di servizi	495

Capitolo 8 – L'accesso ai documenti amministrativi

8.1	Il fondamento giuridico.....	497
8.2	L'oggetto del diritto di accesso	498
8.3	I titolari del diritto di accesso	498
8.4	I soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	499
8.5	I limiti al diritto di accesso.....	500
8.6	Il procedimento per l'accesso	501
8.7	La tutela giurisdizionale e quella cd. "giustiziale"	502
8.8	La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi	504
8.9	La tutela della privacy	504
8.10	Il regolamento attuativo del diritto di accesso	505
8.11	L'accesso civico.....	505

Capitolo 9 – La patologia dell'atto amministrativo

9.1	L'istituto dell'autotutela	507
9.2	L'autotutela decisoria: atti di ritiro, di convalida e conservazione.....	508
9.2.1	Atti di ritiro.....	508
9.2.2	Atti di convalida.....	509
9.2.3	Atti di conservazione.....	509
9.3	La patologia dell'atto amministrativo	510
9.4	La nullità dell'atto amministrativo	511
9.4.1	La carenza di potere	512
9.4.2	Nullità e inesistenza	512
9.5	L'annullabilità dell'atto: i vizi di legittimità.....	512
9.5.1	Eccesso di potere.....	513
9.5.2	Violazione di legge.....	514

Capitolo 10 – Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

10.1	I controlli pubblici	516
10.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	517
10.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della P.A.....	519
10.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	520
10.5	La responsabilità del dipendente pubblico	521
10.6	La responsabilità per danni del pubblico dipendente	521
10.7	La responsabilità amministrativa.....	522

Capitolo 11 – Il sistema delle tutele

11.1	La tutela dei diritti e degli interessi	523
11.2	I ricorsi amministrativi	524
11.2.1	Tipologie dei ricorsi amministrativi.....	525
11.2.2	Profili procedurali e profili formali	525
11.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa.....	526
11.3.1	I principi fondamentali della giustizia amministrativa	528
11.3.2	Profili formali	530
11.3.3	La sentenza	531
11.3.4	Le impugnazioni	532
11.4	La giurisdizione del giudice ordinario	532

Libro IV**Pianificazione, organizzazione e sistemi di controllo****Capitolo 1 – Gestione strategica, obiettivi, piani e programmi**

1.1	La gestione strategica.....	535
1.2	La catena del valore di Porter	536
1.3	Le strategie di corporate e le strategie di business	537
1.3.1	Strategie di corporate	537
1.3.2	Strategie di business.....	538
1.4	La pianificazione aziendale	539
1.5	La programmazione e il budget.....	540



Capitolo 2 – Principi di economia dell'organizzazione

2.1	Definizione di organizzazione	541
2.2	Le variabili organizzative: il modello delle 7 S	541
2.3	La cultura organizzativa	542

Capitolo 3 – L'assetto organizzativo

3.1	L'assetto organizzativo	544
3.2	La progettazione dell'assetto organizzativo	544
3.3	La struttura organizzativa: la macrostruttura e la microstruttura	545
3.4	Le cinque componenti dell'organizzazione	545
3.5	La progettazione della struttura organizzativa	546
3.6	La progettazione della microstruttura	547
3.6.1	Analisi dei compiti e delle mansioni	547
3.6.2	Specializzazione orizzontale e verticale del lavoro	547
3.6.3	Formalizzazione del comportamento	548
3.6.4	Formazione e indottrinamento	548
3.7	I meccanismi di coordinamento	548
3.8	Progettazione della macrostruttura	549
3.8.1	Raggruppamento dei ruoli in unità organizzative	550
3.8.2	Dimensione delle unità organizzative	550
3.9	La progettazione dei collegamenti laterali	551
3.10	La progettazione del potere decisionale: il decentramento	551
3.11	La progettazione della mesostruttura	552
3.12	I fattori contingenti che influiscono sulla scelta del modello organizzativo	552
3.13	La rappresentazione della struttura organizzativa	553
3.13.1	Gli organigrammi	553
3.13.2	I mansionari	554
3.14	I modelli di organizzazione	554
3.15	Struttura funzionale	555
3.16	Struttura divisionale	555
3.17	Struttura matriciale	557
3.18	Assetti organizzativi di Mintzberg	558
3.18.1	Struttura semplice	558
3.18.2	Burocrazia meccanica (machine bureaucracy)	558
3.18.3	Burocrazia professionale (professional bureaucracy)	559
3.18.4	Soluzione divisionale (divisional organization)	559
3.18.5	Adhocrasia (innovative organization)	560
3.19	Le imprese a rete	560
3.20	I meccanismi operativi	562
3.21	Lo stile direzionale	562
3.21.1	Leadership direttiva	563
3.21.2	Leadership partecipativa	563

Capitolo 4 – Le teorie di organizzazione aziendale

4.1	Introduzione alle teorie di organizzazione aziendale	565
4.2	Le teorie classiche	565
4.2.1	L'organizzazione scientifica del lavoro	566

4.2.2	La teoria della direzione amministrativa	567
4.2.3	La teoria della burocrazia	568
4.3	La teoria delle relazioni umane di Mayo	570
4.4	Le teorie motivazionali	570
4.4.1	La gerarchia dei bisogni di Maslow.....	571
4.4.2	La teoria dei fattori duali o teoria duale della motivazione di Herzberg.....	573
4.4.3	L'anarchia organizzata di McGregor	573
4.4.4	Achievement-power-affiliation di McClelland	574
4.4.5	Teoria ERG di Alderfer	574
4.4.6	Teoria del rinforzo di Skinner.....	575
4.4.7	Teoria dell'Aspettativa-Valenza-Strumentalità di Vroom	575
4.4.8	Teoria dell'apprendimento organizzativo di Argyris e di Schön	576
4.5	Le teorie contingenti	577
4.5.1	Ambiente e organizzazione	578
4.5.2	Tecnologia e organizzazione	579
4.5.3	Dimensione e organizzazione	579
4.5.4	Strategia e organizzazione	580
4.6	Le teorie dell'azione organizzativa.....	580
4.6.1	La teoria della cooperazione organizzativa di Barnard	580
4.6.2	Teoria del comportamento amministrativo di Simon.....	582
4.6.3	Teoria dell'azione organizzativa di Thompson	583

Capitolo 5 – La contabilità generale e il bilancio d'esercizio

5.1	La rilevazione	585
5.2	La contabilità generale, la contabilità analitico-gestionale e le rilevazioni extra-contabili..	585
5.3	I principi contabili nazionali e i principi contabili internazionali	586
5.4	Le fasi della contabilità generale.....	587
5.5	Il bilancio d'esercizio	588
5.6	Il bilancio d'esercizio redatto secondo la normativa civilistica	590
5.6.1	I postulati del bilancio d'esercizio	590
5.6.2	I principi di redazione del bilancio d'esercizio.....	591
5.7	Gli schemi di bilancio	593
5.7.1	Lo stato patrimoniale.....	593
5.7.2	Il conto economico	595
5.8	Il rendiconto finanziario.....	595
5.9	La nota integrativa	596
5.10	La relazione sulla gestione.....	596

Capitolo 6 – La contabilità analitica

6.1	Obiettivi e caratteristiche della contabilità analitica.....	597
6.2	I centri di responsabilità	597
6.3	Classificazioni dei costi	598
6.4	Le configurazioni di costo	599
6.5	Il diagramma di redditività	599
6.6	Criteri di imputazione dei costi.....	600
6.7	Tipi di contabilità dei costi	601
6.7.1	La contabilità per commessa.....	601
6.7.2	La contabilità per processo.....	601



6.8	Metodologie di calcolo dei costi.....	601
6.8.1	Direct costing	601
6.8.2	Full costing	602
6.8.3	Activity Based Costing (ABC)	602

Capitolo 7 – Il sistema informativo aziendale

7.1	Il sistema informativo aziendale.....	603
7.2	I sistemi informativi e di comunicazione.....	604
7.3	Un importante strumento: i pacchetti integrati.....	605
7.4	Evoluzione dei sistemi informativi: l'Information Technology.....	605
7.4.1	Intranet aziendale	606
7.4.2	Enterprise Resource Planning.....	606
7.4.3	Knowledge Management	607

Capitolo 8 – Controllo di gestione

8.1	Il controllo di gestione.....	609
8.1.1	Obiettivi del controllo di gestione	609
8.1.2	Fasi del controllo di gestione	609
8.1.3	Controllo operativo, controllo direzionale e controllo strategico.....	610
8.2	I sistemi di pianificazione e di controllo.....	610
8.2.1	Il benchmarking nel sistema di pianificazione e di controllo.....	611
8.2.2	La struttura tecnico-contabile del sistema di pianificazione e di controllo	612
8.3	L'analisi degli scostamenti	612
8.4	Il reporting	613

Capitolo 9 – I controlli interni nelle pubbliche amministrazioni

9.1	Il passaggio dalla cultura dell'adempimento alla cultura della valutazione.....	614
9.2	Le tipologie di controllo.....	615
9.3	Il controllo di regolarità contabile ed amministrativa	616
9.4	Il controllo di gestione.....	616
9.5	Il controllo strategico e la direttiva ministeriale	617
9.6	Il controllo sulla qualità dei servizi	618

Capitolo 10 – La qualità totale e la certificazione di qualità

10.1	La qualità	619
10.2	Dal controllo di qualità alla qualità totale	619
10.3	Le carte di controllo della qualità.....	620
10.4	Il ciclo PDCA o ruota di Deming	621
10.5	La certificazione di qualità	621

Libro IV

Gestione delle risorse umane

Capitolo 1 La gestione delle risorse umane nel modello istituzionale dell'Agenzia

1.1	Nozione e finalità della gestione delle risorse umane	625
1.2	La separazione fra indirizzo e gestione	625



1.3	Le modalità di selezione quale leva strategica per la funzionalità dell'Agenzia.....	627
1.4	Formazione e sviluppo professionale delle risorse umane	628

Capitolo 2 – La disciplina del rapporto di lavoro

2.1	Nozione.....	629
2.2	Evoluzione legislativa: dalla privatizzazione alla rilegificazione	629
2.3	L'accesso al pubblico impiego.....	631
2.4	Le modificazioni del rapporto di lavoro.....	632
2.5	La cessazione del rapporto	632
2.6	La risoluzione del rapporto per accertata inidoneità psicofisica	634
2.6.1	Inidoneità assoluta e relativa.....	634
2.6.2	La procedura di accertamento.....	635
2.6.3	Il trattamento giuridico-economico.....	635
2.7	Il regime di assenza per malattia.....	636
2.8	Il Codice di comportamento dell'Agenzia delle Entrate.....	637
2.8.1	Applicabilità del Codice	637
2.8.2	Il divieto di ricevere regali.....	638
2.8.3	La prevenzione degli illeciti	638
2.8.4	L'adempimento degli obblighi di trasparenza.....	639
2.8.5	Incompatibilità	639

Capitolo 3 – La contrattazione collettiva

3.1	I livelli di contrattazione	640
3.2	La contrattazione integrativa.....	640
3.3	L'ambito delle materie disciplinate	641
3.4	Le parti della contrattazione	642

Capitolo 4 – Il management fra vecchio e nuovo ordinamento

4.1	Le esigenze postulate dalle riforme	644
4.2	Articolazione e accesso al sistema della dirigenza.....	645
4.2.1	Il ruolo dei dirigenti	645
4.2.2	I requisiti per l'accesso.....	646
4.2.3	Conferimento dell'incarico	646
4.2.4	Decadenza dagli incarichi in caso di riorganizzazione.....	648
4.2.5	Le posizioni organizzative.....	648

Capitolo 5 – La responsabilità dirigenziale

5.1	La responsabilità del dirigente connessa al raggiungimento degli obiettivi	651
5.2	Il dirigente quale responsabile anticorruzione e per la trasparenza	652
5.3	La culpa in vigilando.....	653
5.4	Il procedimento disciplinare	653
5.5	Rapporto con la disciplina di diritto comune	654
5.6	Il rispetto del giusto procedimento e la funzione consultiva del Comitato dei garanti.....	655
5.7	La responsabilità del dirigente connessa al rispetto dei termini procedurali.....	656
5.8	Il reato di omissione di atti di ufficio	657

Capitolo 6 – Misurazione e valutazione delle performance

6.1	Il cittadino-utente al centro del sistema	659
-----	---	-----

6.2	Approccio alla qualità e alla gestione della performance	659
6.2.1	Il Quality management	659
6.2.2	L'approccio alla performance nella riforma Brunetta	660
6.2.3	Le criticità del decreto Brunetta. Il nuovo ruolo della Funzione pubblica.....	662
6.2.4	Gli organismi indipendenti di valutazione (OIV).....	663
6.3	Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance	664
6.4	Il Piano della performance.....	666
6.5	Trasparenza delle informazioni e rendicontazione delle performance	667
6.6	Gli strumenti di incentivazione	668
6.7	Il sistema di valutazione dei dirigenti dell'Agenzia delle entrate	669
6.7.1	Gli obiettivi	669
6.7.2	Valutazione dei risultati e delle competenze.....	670
6.7.3	I ruoli coinvolti nel processo di valutazione della prestazione	670
6.7.4	Le competenze del dirigente: l'assertività	671
6.7.5	La leadership	672

Capitolo 7 – La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

7.1	Premessa	675
7.2	Il congedo di maternità	675
7.3	Il congedo di paternità	677
7.4	I congedi parentali.....	678
7.5	Il divieto di licenziamento	679

Capitolo 8 – La flessibilità

8.1	L'utilizzo del lavoro flessibile ex D.Lgs. 165/2001.....	681
8.2	L'intervento del Jobs act: il D.Lgs. 81/2015	682
8.3	Il contratto di lavoro part time	682
8.3.1	Forma e diritto di precedenza.....	682
8.3.2	Clausole elastiche.....	684
8.3.3	Lavoro straordinario e supplementare	684
8.3.4	Part time parentale	685
8.4	La disciplina del contratto a tempo determinato	686
8.4.1	L'assenza del cd. causalone	686
8.4.2	Le proroghe e i rinnovi.....	686
8.4.3	Limiti di assunzione di personale a tempo determinato	687
8.4.5	I diritti di precedenza	687
8.4.6	Divieto di stipulare contratti a termine	687
8.4.7	I dirigenti dell'Agenzia delle Entrate con contratto a tempo determinato	688
8.5	La somministrazione a tempo determinato	688
8.6	Il lavoro accessorio.....	689
8.6.1	I limiti del compenso	689
8.6.2	Campo di applicazione	690
8.6.3	I voucher	690
8.6.4	Le comunicazioni all'INPS	691

Libro VI

Gestione delle risorse materiali secondo le regole del Codice degli appalti e delle concessioni (D.Lgs. 50/2016)

Capitolo 1 – Il sistema normativo regolatore dell'attività di gestione

1.1	La capacità di diritto privato dell'Agenzia delle Entrate	695
1.2	L'evidenza pubblica	696
1.2.1	La necessità dell'evidenza pubblica	696
1.2.2	Le fasi dell'evidenza pubblica	697
1.2.3	Le modalità di scelta del contraente	697
1.3	La struttura del Codice degli appalti e delle concessioni (D.Lgs. 50/2016)	698
1.3.1	Introduzione	698
1.3.2	L'articolazione	700
1.3.3	Le principali definizioni contenute nel Codice	701
1.4	L'attività dell'Autorità anticorruzione (ANAC)	703

Capitolo 2 – Ambiti di applicazione e principi generali del D.Lgs. 50/2016

2.1	Ambito oggettivo di applicazione del D.Lgs. 50/2016	705
2.2	Il regime delle esclusioni	706
2.3	Contratti pubblici sopra e sotto soglia	708
2.4	I principi	709
2.4.1	La promozione della trasparenza.....	709
2.4.2	Trasparenza nella partecipazione degli stakeholders: il dibattito pubblico	710
2.4.3	I principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni	711
2.4.4	La sostenibilità ambientale	712
2.4.5	Il diritto di accesso	712
2.4.6	L'informatizzazione	713
2.4.7	La prevenzione della corruzione: il conflitto di interessi	714
2.4.8	La semplificazione degli oneri amministrativi: il DGUE	715
2.5	Il responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni	716
2.6	La pubblicità delle procedure: bandi, avvisi, inviti, obblighi di informazione.....	717
2.7	L'obbligo della suddivisione in lotti	719

Capitolo 3 – Le procedure di affidamento

3.1	Le fasi delle procedure di affidamento	720
3.2	L'attività di programmazione e progettazione	721
3.3	La consultazione preliminare di mercato.....	722
3.4	Le procedure di scelta per il contraente	723
3.4.1	Introduzione.....	723
3.4.2	La procedura aperta	723
3.4.3	La procedura ristretta	723
3.4.4	La procedura negoziata in assenza della previa pubblicazione del bando	724
3.4.5	Il dialogo competitivo	725
3.5	Le procedure innovative	726
3.5.1	La procedura competitiva con negoziazione	726

3.5.2	Il partenariato per l'innovazione	727
3.6	Gli strumenti dell' <i>e-procurement</i>	727
3.6.1	Accordi quadro.....	727
3.6.2	Sistemi dinamici di acquisizione	728
3.6.3	Aste elettroniche	729
3.6.4	Cataloghi elettronici	730
3.6.5	Piattaforme telematiche di negoziazione	731
3.7	Le previsioni della legge di stabilità per il 2016.....	731

Capitolo 4 – La gara

4.1	I soggetti ammessi alle gare	733
4.2	I requisiti di partecipazione.....	734
4.2.1	Introduzione.....	734
4.2.2	Le cause di esclusione dalle gare	734
4.2.3	I criteri di selezione	737
4.2.4	L'avalimento	738
4.3	La fase di aggiudicazione degli appalti	739
4.3.1	I presupposti	739
4.3.2	I criteri di aggiudicazione: l'offerta economicamente più vantaggiosa	739
4.3.3	Criterio del minor prezzo.....	740
4.3.4	La presentazione di varianti	740
4.3.5	Le offerte anormalmente basse	740
4.4	L'aggiudicazione	741
4.5	Qualificazione delle stazioni appaltanti.....	742

Capitolo 5 – L'esecuzione dei contratti

5.1	Il ruolo del Direttore dell'esecuzione	743
5.2	I compiti del Direttore dell'esecuzione	743
5.3	Fasi dell'attività di esecuzione	744
5.4	L'attività di controllo del Direttore dell'esecuzione	745
5.5	Risoluzione del contratto.....	747

Capitolo 6 – Strumenti alternativi per la realizzazione e la gestione di opere pubbliche

6.1	I contratti di partenariato	748
6.1.1	Il project financing.....	749
6.1.2	Il contratto di disponibilità.....	749
6.1.3	Interventi di sussidiarietà orizzontale e baratto amministrativo	750
6.2	Le concessioni	751
6.3	Il contraente generale.....	752

Capitolo 7 – Il contenzioso

7.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso	753
7.1.1	L'accordo bonario.....	753
7.1.2	La transazione	753
7.1.3	L'arbitrato.....	754
7.1.4	Il Collegio consultivo tecnico	755
7.1.5	L'intervento precontenzioso dell'ANAC	756

7.2	La tutela giurisdizionale	756
7.2.1	Gli ambiti	756
7.2.2	Le novità introdotte dal D.Lgs. 50/2016	757

Libro VII

Ordinamento e attribuzioni dell'Agenzia delle Entrate

Capitolo 1 – La struttura dell'Agenzia

1.1	L'Agenzia delle Entrate: natura giuridica e funzioni.....	761
1.2	Gli organi di amministrazione.....	761
1.2.1	Il Direttore	762
1.2.2	Il Comitato di gestione	763
1.2.3	Il Collegio dei revisori dei conti.....	764
1.3	L'organizzazione territoriale dell'Agenzia delle Entrate	765
1.3.1	L'organizzazione a livello centrale	765
1.3.2	L'organizzazione a livello periferico: le Direzioni regionali	768
1.3.3	L'organizzazione a livello periferico: altre strutture	769
1.4	I presidi anticorruzione	771
1.5	Le strutture di riferimento per l'attività anticorruzione.....	771
1.5.1	L'Ufficio Audit compliance	771
1.5.2	L'Ufficio Sviluppo strategie di contrasto	772
1.5.3	L'Ufficio Supporto anti corruzione	772

Capitolo 2 – Le funzioni dell'Agenzia

2.1	Le funzioni istituzionali dell'Agenzia delle Entrate.....	773
2.2	Le funzioni ereditate dall'Agenzia del Territorio	774
2.2.1	La mission definita dal D.Lgs. 300/1999	774
2.2.2	L'attività di valutazione immobiliare	776
2.3	La nuova missione dell'Agenzia delle Entrate in attuazione del D.Lgs. 157/2015	776
2.3.1	Il principio del controllo amministrativo unico	776
2.3.2	Il sistema delle Convenzione tra il MEF e le Agenzie fiscali.	777
2.4	L'assistenza ai contribuenti.....	777
2.4.1	La centralità del rapporto con il contribuente	777
2.4.2	L'attività relativa alla conoscenza degli atti destinati al contribuente	778
2.4.3	Le istanze di interpello	779
2.4.4	L'adempimento collaborativo e l'interpello preventivo	780
2.5	Le funzioni giudiziali di conciliazione.....	781
2.6	L'azione di prevenzione della corruzione	782
2.6.1	La disciplina anticorruzione.....	782
2.6.2	Il Responsabile della prevenzione della corruzione	784
2.7	Le attività di formazione e valutazione del personale	786
2.8	L'azione di promozione della trasparenza	787
2.8.1	Lo strumento della trasparenza per la prevenzione della corruzione	787
2.8.2	Il Programma per la trasparenza e l'integrazione nel Piano anticorruzione.....	788
2.8.3	La pubblicazione dei dati ulteriori	789

2.9	La predisposizione dei patti di integrità negli affidamenti	790
2.10	La certificazione dei requisiti fiscali per l'affidamento degli appalti pubblici.....	791
2.11	Le funzioni di tutoraggio.....	792

Libro VIII

Il sistema catastale

Capitolo 1 – Istituzione e caratteristiche del sistema catastale italiano

1.1	Introduzione.....	797
1.2	I catasti preunitari e il processo di armonizzazione delle rispettive discipline	798
1.3	La legge Messedaglia e il catasto unico italiano.....	799
1.4	Il Catasto Terreni.....	800
1.5	Il Catasto Fabbricati	802
1.6	Il Catasto Fondiario ex austriaco.....	804

Capitolo 2 – La gestione del catasto

2.1	L'esercizio delle funzioni catastali	805
2.2	Il decentramento delle funzioni catastali	806
2.3	La struttura e la consultazione delle banche dati catastali	809
2.3.1	Dati presenti nel Catasto Terreni	809
2.3.2	Dati presenti nel Catasto Edilizio Urbano.....	810
2.3.3	Consultazione dei dati catastali	812
2.4	L'aggiornamento catastale.....	813
2.5	Le sanzioni catastali	814
2.6	Il sistema catastale e il calcolo dei tributi sugli immobili	817
2.7	I tributi speciali catastali	818
2.8	L'accertamento catastale d'ufficio	821
2.9	Il contenzioso catastale	822
2.10	Cenni sulla riforma del catasto.....	823

Libro IX

Il sistema di pubblicità immobiliare

Capitolo 1 – I beni immobili e i diritti reali

1.1	La nozione giuridica di bene.....	827
1.2	Le distinzioni tra i beni: la <i>summa divisio</i> tra beni immobili e beni mobili.....	827
1.3	I rapporti di connessione tra le cose.....	828
1.3.1	Incorporazione e pertinenza.....	828
1.3.2	Le universalità	829
1.4	I diritti reali: caratteri generali.....	830
1.5	La proprietà.....	831
1.5.1	I limiti al diritto di proprietà.....	833
1.5.2	I modi di acquisto della proprietà.....	834

1.5.3	Le azioni a tutela della proprietà	835
1.5.4	L'usucapione	836
1.6	La superficie e la proprietà superficiaria.....	837
1.7	L'enfiteusi	838
1.8	L'usufrutto, l'uso e l'abitazione	839
1.9	Le servitù prediali	841
1.10	La comunione	843
1.11	Il condominio.....	845

Capitolo 2 – La pubblicità immobiliare

2.1	La pubblicità dei fatti giuridici	847
2.1.1	Gli effetti della pubblicità	848
2.1.2	Le forme della pubblicità in relazione all'oggetto.....	848
2.2	La pubblicità immobiliare	849
2.3	Il sistema della trascrizione.....	849
2.4	Gli effetti della trascrizione	850
2.5	Gli atti soggetti a trascrizione	852
2.6	La trascrizione del preliminare	854
2.7	La natura della trascrizione	855
2.8	La disciplina della trascrizione	856
2.9	La nota di trascrizione	857
2.10	Ambito di applicabilità della trascrizione	858
2.11	La trascrizione dei beni mobili registrati	859

Capitolo 3 – L'iscrizione ipotecaria

3.1	I diritti reali di garanzia: caratteri comuni	861
3.2	La garanzia immobiliare: l'ipoteca.....	862
3.3	Le fonti dell'ipoteca.....	863
3.4	L'iscrizione dell'ipoteca.....	863
3.5	Ulteriori vicende dell'ipoteca: surrogazione, postergazione e riduzione	864
3.6	Gli effetti dell'ipoteca rispetto al terzo acquirente del bene ipotecato e al terzo datore di ipoteca.....	866
3.7	Estinzione e cancellazione dell'ipoteca.....	867

Capitolo 4 – Conservatorie e registri immobiliari

4.1	Le Conservatorie dei registri immobiliari	868
4.2	Il rifiuto del Conservatore di eseguire trascrizioni, iscrizioni o annotazioni	870
4.3	Le annotazioni.....	871
4.4	I registri immobiliari.....	873
4.5	Il passaggio dal sistema cartaceo al sistema informatico	874
4.6	Ispezioni e certificazioni	876
4.6.1	Le ispezioni.....	876
4.6.2	Le certificazioni.....	877



Libro X

Strumenti e tecniche estimali

Capitolo 1 – Estimo generale

1.1	Definizione	881
1.2	Nozioni di economia.....	882
1.2.1	Il sistema economico: bisogni e beni economici	882
1.2.2	I beni economici: misura e tipologie	883
1.2.3	L'utilità economica e l'utilità marginale	883
1.2.4	Le forme di mercato	884
1.2.5	L'equilibrio di mercato.....	885
1.2.6	L'azienda.....	886
1.3	Fasi operative di una stima	887
1.3.1	Assegnazione dell'incarico	887
1.3.2	Identificazione dello scopo della stima e della destinazione economica del bene	888
1.3.3	Svolgimento dell'incarico.....	888
1.3.4	Redazione della relazione di stima	888
1.4	Principi fondamentali dell'estimo	889
1.5	Criteri e procedimenti di stima	889
1.6	Aspetti economici di un bene.....	891
1.6.1	Aspetto economico del valore di mercato	892
1.6.2	Aspetto economico del valore di costo	893
1.6.3	Aspetto economico del valore di trasformazione.....	893
1.6.4	Aspetto economico del valore complementare.....	893
1.6.5	Aspetto economico del valore di surrogazione	894
1.6.6	Aspetto economico del valore di capitalizzazione	894

Capitolo 2 – Estimo civile

2.1	Definizione	896
2.2	La stima dei fabbricati.....	896
2.2.1	Aspetto economico del valore di mercato	897
2.2.2	Aspetto economico del valore di costo	899
2.2.3	Aspetto economico del valore di trasformazione.....	901
2.2.4	Aspetto economico del valore complementare.....	902
2.3	La stima delle aree edificabili.....	902
2.4	Estimo condominiale	904

Capitolo 3 – Estimo rurale ed estimo forestale

3.1	Definizioni	906
3.2	La stima dell'azienda agraria.....	906
3.3	La stima dei fondi rustici	908
3.4	La stima delle colture arboree da frutto, in particolare la stima dei frutteti.....	911
3.4.1	Valore della terra nuda	912
3.4.2	Valore del frutteto	913
3.4.3	Valore del soprassuolo	914
3.4.4	Età del massimo tornaconto	914

3.5	La stima del capitale agrario: scorte e capitale di anticipazione.....	914
3.6	La stima dei boschi.....	915
3.6.1	Valore del suolo.....	916
3.6.2	Valore del bosco.....	916
3.6.3	Valore del soprassuolo.....	917
3.6.4	Prezzo di macchiatico.....	917
3.6.5	Età del massimo tornaconto.....	918

Capitolo 4 – Estimo industriale

4.1	Definizione.....	919
4.2	La stima dell'azienda industriale.....	920
4.2.1	Valore dell'azienda industriale nella fase istituzionale.....	922
4.2.2	Valore dell'azienda industriale nella fase del funzionamento.....	925
4.2.3	Valore dell'azienda industriale nella fase terminale.....	929
4.3	La stima dei fabbricati industriali.....	929
4.4	La stima dell'avviamento (goodwill).....	930

Capitolo 5 – Estimo legale

5.1	Definizione.....	932
5.2	La stima dell'usufrutto.....	932
5.2.1	L'usufrutto.....	932
5.2.2	La stima.....	934
5.3	La stima dell'enfiteusi.....	935
5.3.1	L'enfiteusi.....	935
5.3.2	La stima.....	936
5.4	La stima delle servitù prediali.....	936
5.4.1	Le servitù prediali.....	936
5.4.2	La stima della servitù di acquedotto e scarico coattivo.....	937
5.4.3	La stima della servitù di passaggio coattivo.....	939
5.4.4	La stima della servitù di elettrodotto coattivo.....	940
5.5	La stima del diritto di superficie.....	940
5.5.1	Il diritto di superficie.....	940
5.5.2	La stima del diritto del concedente.....	941
5.5.3	La stima del diritto del superficiario.....	942
5.6	La stima delle indennità di espropriazione per pubblica utilità.....	943
5.6.1	L'espropriazione per pubblica utilità.....	943
5.6.2	Espropriazione parziale di un bene unitario.....	944
5.6.3	Espropriazione di aree edificabili.....	944
5.6.4	Espropriazione di aree legittimamente edificate.....	944
5.6.5	Espropriazione di aree non edificabili.....	945
5.7	La stima delle successioni ereditarie.....	945
5.7.1	La successione a causa di morte.....	945
5.7.2	Successione legittima.....	946
5.7.3	Successione testamentaria.....	948
5.7.4	Successione necessaria.....	948



Capitolo 6 – Estimo catastale

6.1	Definizione	950
6.2	Operazioni estimative nel Catasto Terreni	952
6.2.1	Formazione delle zone censuarie.....	952
6.2.2	Qualificazione	952
6.2.3	Classificazione	953
6.2.4	Individuazione delle particelle tipo	953
6.2.5	Classamento.....	953
6.2.6	Formazione delle tariffe d'estimo	953
6.3	Operazioni estimative nel Catasto Edilizio Urbano	954
6.3.1	Formazione delle zone censuarie.....	955
6.3.2	Qualificazione	955
6.3.3	Classificazione	956
6.3.4	Individuazione delle unità immobiliari urbane tipo	956
6.3.5	Classamento.....	956
6.3.6	Formazione delle tariffe d'estimo	956
6.4	Il mercato immobiliare e sua segmentazione.....	957
6.5	Le indagini di mercato nelle stime immobiliari.....	959
6.6	L'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate	960
6.6.1	Le zone omogenee OMI.....	960
6.6.2	La banca dati delle quotazioni immobiliari OMI.....	961
6.6.3	Valori Agricoli Medi	961
6.6.4	Volumi di compravendita	962
6.6.5	Stock catastale	962
6.7	Il giudizio estimativo nelle stime immobiliari	962

Capitolo 3

L'iscrizione ipotecaria

3.1 I diritti reali di garanzia: caratteri comuni

I diritti reali di garanzia attribuiscono al creditore il potere di espropriare uno o più beni determinati del debitore e di soddisfarsi sul ricavato della loro vendita con preferenza rispetto agli altri creditori (cd. *creditori chirografari*). Si tratta, innanzitutto, di diritti reali, dei quali condividono, pertanto, i caratteri dell'**assolutezza**, in quanto, essendo inerenti ai beni su cui gravano, sono opponibili *erga omnes*, la **tipicità** e il cd. **diritto di sequela**, giacché la garanzia può sempre essere esercitata, anche se, in ipotesi, la proprietà del bene dovesse essere alienata a terzi.

I diritti reali di garanzia sono il **pegno** e l'**ipoteca**; entrambi limitano il potere di disposizione del proprietario, visto che l'eventuale acquirente del bene su cui insistono dovrà necessariamente tener conto del peso gravante sul bene che intende acquistare. Essi presentano le seguenti **caratteristiche comuni**:

- **accessorietà**, in quanto, avendo lo scopo di garantire un diritto di credito, sono accessori al credito stesso e, pertanto, non possono esistere se non esiste il credito e si estinguono con l'estinguersi del credito;
- **specialità**, in quanto hanno ad oggetto un singolo e specifico bene. Proprio per questo carattere, il codice prevede che ove la cosa data in pegno o in ipoteca perisca o si deteriori, anche per caso fortuito, così da essere insufficiente alla sicurezza del creditore, quest'ultimo può chiedere che gli sia prestata idonea garanzia su altri beni e, in mancanza, può chiedere l'immediato pagamento del suo credito (art. 2743 c.c.);
- **diritto di sequela**, nel senso che il creditore può far valere il proprio diritto anche nei confronti dei terzi ai quali il bene oggetto di pegno o di ipoteca sia stato eventualmente alienato;
- **determinatezza**, in quanto i diritti reali di garanzia devono essere costituiti per determinati crediti;
- **indivisibilità**, essendo i diritti in questione costituiti sull'intero bene e per l'intero credito, per cui la garanzia permane fino all'integrale soddisfazione del credito, anche se, in ipotesi, il debito su cui insiste la garanzia risultasse divisibile.

La differenza fondamentale tra pegno e ipoteca sta nell'oggetto della garanzia: se, infatti, il primo ha come contenuto proprietà mobiliari, il secondo ha come contenuto, invece, beni immobiliari.

La funzione di garanzia svolta dal pegno e dall'ipoteca (assieme anche ai privilegi) mira in particolare a rafforzare il credito garantito, tutelando in via preventiva il creditore contro l'eventuale inadempimento del debitore. Quest'ultimo, infatti, per



principio generale è esposto alla cd. responsabilità patrimoniale generica, per cui *“risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri”* (art. 2740 c.c.). Pertanto, se inadempiente, il debitore è esposto all'espropriazione o all'esecuzione forzata dei propri beni da parte del creditore che intenda conseguire coattivamente quanto dovutogli (artt. 2910 e ss. c.c.). Se, invece, in sede di esecuzione forzata, il bene è oggetto di garanzia reale (privilegio, pegno e ipoteca), il creditore garantito potrà soddisfarsi sul ricavato della relativa vendita giudiziaria con preferenza (cd. *diritto di prelazione*) rispetto agli altri creditori non muniti di garanzia (cd. creditori chirografari), cui spetterà solo l'eventuale residuo. Tale preferenza individua una peculiarità della garanzia reale, che rappresenta una causa legittima di prelazione nel soddisfacimento coattivo del credito: ciò comporta che il creditore che ne fosse privo, pur potendo egualmente assoggettare ad esecuzione forzata il patrimonio del debitore inadempiente per realizzare coattivamente il proprio credito, non sarebbe comunque preferito rispetto agli altri creditori, concorrendo pariteticamente con gli stessi sul ricavato della vendita (cd. *par condicio creditorum ex art. 2741 c.c.*)

3.2 La garanzia immobiliare: l'ipoteca

L'ordinamento giuridico italiano conosce varie figure di garanzie, che colpiscono diritti di credito, beni mobili o beni immobili. Alla diversa tipologia del bene oggetto di garanzia corrisponde, di massima, una differente struttura giuridica: la garanzia ipotecaria si caratterizza per l'oggetto gravato, consistente in un bene immobile.

L'**ipoteca**, come detto, è un diritto reale di garanzia che attribuisce al relativo titolare il potere di assoggettare ad espropriazione o ad esecuzione forzata il bene che ne forma oggetto, anche in confronto del terzo acquirente (cd. *diritto di sequela*) e di soddisfarsi con preferenza sul ricavato della vendita (art. 2808 c.c.). Si tratta, pertanto di una **causa legittima di prelazione**, che si pone in quanto tale come deroga al generale principio di eguale trattamento dei creditori (cd. *par condicio creditorum ex art. 2741 c.c.*, a mente del quale *“i creditori hanno eguale diritto di essere soddisfatti sui beni del debitore, salve le cause legittime di prelazione”*).

L'ipoteca può essere costituita su beni del debitore o di un terzo (cd. **terzo datore di ipoteca**, art. 2808, comma 2, c.c.) e può avere ad oggetto esclusivamente beni immobili (con le relative pertinenze), diritti reali immobiliari (superficie, enfiteusi, usufrutto su beni immobili), beni mobili registrati e rendite dello Stato (art. 2810 c.c.).

La maggior parte della dottrina ritiene che l'individuazione dei beni soggetti ad ipoteca spetti solo ed esclusivamente alla legge, per cui l'elencazione di cui all'art. 2810 c.c. deve ritenersi tassativa. La possibilità di una iscrizione di ipoteca al di là dei casi contemplati nel citato articolo non può avvenire se non in forza di leggi speciali. La tassatività, in pratica, non fa altro che indicare, da un lato, l'impossibilità per l'autonomia privata di rendere capaci di ipoteca beni diversi da quelli espressamente indicati dalla legge, dall'altro l'inapplicabilità della norma oltre i casi e i tempi in essa considerati, escludendo pertanto la possibilità di far ricorso all'analogia e all'interpretazione estensiva.

La norma contenuta nell'art. 2810 c.c. va tuttavia integrata da quanto stabilito nel successivo art. 2811 c.c., secondo il quale l'ipoteca si estende ai miglioramenti, nonché alle costruzioni ed alle altre accessioni dell'immobile ipotecato.

3.3 Le fonti dell'ipoteca

L'ipoteca si distingue in volontaria, legale e giudiziale, a seconda che la fonte o "titolo" da cui essa trae origine sia rispettivamente riconducibile alla volontà dei privati, ad una norma di legge o ad un provvedimento del giudice.

L'ipoteca volontaria ricorre allorché il "titolo" con cui essa viene concessa è rappresentato da un contratto tra creditore e debitore o terzo datore tra creditore e debitore o terzo datore ovvero da una dichiarazione unilaterale del concedente, la quale deve rivestire, sotto pena di nullità, la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, mentre non può consistere in un testamento.

Il concedente l'ipoteca è di norma il proprietario del bene da assoggettare ad ipoteca, ma quest'ultimo potrebbe anche appartenere ad altri, nel qual caso il concedente sarà obbligato ad acquistare il bene dal legittimo proprietario e il creditore potrà validamente iscrivere l'ipoteca solo quando il concedente sia divenuto proprietario del bene (art. 2822, comma 1, c.c.).

L'ipoteca legale si ha invece quando è la stessa legge ad indicare il potere al creditore di iscrivere ipoteca, la quale ritiene determinati crediti meritevoli di una particolare tutela (ad esempio, chi vende un bene immobile ha diritto di iscrivere ipoteca sul bene oggetto della vendita a garanzia del pagamento del prezzo). L'avente diritto può, però, rinunciare all'ipoteca legale.

L'ipoteca giudiziale rinviene il titolo per la sua costituzione in un provvedimento del giudice. In particolare, ogni sentenza che condanna un soggetto al pagamento di una somma o all'adempimento di altra obbligazione o al risarcimento dei danni da liquidarsi successivamente è titolo per iscrivere ipoteca sui beni del debitore. Le stesse conseguenze discendono da altri provvedimenti giudiziali cui la legge attribuisce analogo effetto (art. 2818 c.c.).

3.4 L'iscrizione dell'ipoteca

Il titolo che giustifica ed attribuisce al creditore il diritto alla costituzione dell'ipoteca è un elemento necessario, ma non sufficiente alla nascita dell'ipoteca medesima: quest'ultima sorge infatti solo con l'**iscrizione**, che costituisce una forma di *pubblicità costitutiva*, nel senso che il relativo diritto da pubblicizzare sorge solo se la formalità pubblicitaria viene osservata. Prima della effettiva iscrizione, infatti, esiste solo il diritto alla iscrizione di ipoteca, ma non il diritto di ipoteca vero e proprio.

L'iscrizione, che dunque costituisce il fondamentale atto in tema di pubblicità ipotecaria, si esegue presso la Conservatoria dei registri immobiliari del luogo in cui si trova l'immobile, secondo le modalità indicate dalla legge (artt. 2827 e ss. c.c.) ed in forza del titolo che va esibito unitamente ad una nota sottoscritta dal richiedente in doppio originale, la quale deve riportare le indicazioni relative agli estremi del credito, alla descrizione dell'immobile e ai dati delle persone interessate.

Con l'iscrizione l'ipoteca consegue un **grado** specifico, espresso da un numero d'ordine progressivo ed assegnato in base alla data e alla sequenza cronologica delle varie iscrizioni (artt. 2582-2583 c.c.). L'ipoteca iscritta per prima è un'ipoteca di primo grado, quella iscritta per seconda è un'ipoteca di secondo grado e così via. Il grado dell'ipoteca, quindi, è attribuito esclusivamente in ragione della priorità temporale dell'iscrizione, mentre

non rileva la priorità temporale del titolo (si è detto, infatti, che l'ipoteca si costituisce solo a seguito dell'iscrizione).

In ipotesi di pluralità di ipoteche sullo stesso bene, è proprio il grado dell'iscrizione, e dunque la priorità temporale di quest'ultima rispetto ad altra iscrizione a determinare l'ordine di preferenza fra i vari creditori ipotecari. Il grado dell'ipoteca, in sostanza, ha la funzione di dirimere eventuali conflitti tra più iscrizioni ipotecarie sul medesimo bene. Ciascun creditore ipotecario, infatti, ha un diritto di prelazione rispetto ai creditori ipotecari con grado successivo e può, pertanto, soddisfarsi sul bene ipotecato con preferenza rispetto a loro.

Nell'eventualità di iscrizioni ipotecarie eseguite contro la stessa persona e sugli stessi beni da persone che ne abbiano fatto contestuale richiesta ed aventi, pertanto, identico numero e grado (art. 2583 c.c.), i creditori concorreranno tra loro in proporzione dei rispettivi crediti (art. 2584 c.c.).

L'iscrizione dell'ipoteca conserva il suo effetto per **venti anni**. Prima della scadenza, l'iscrizione può però essere **rinnovata** e, in questo caso, viene prorogata l'efficacia della prima iscrizione (artt. 2850-2851 c.c.): ciò implica che l'ipoteca rinnovata mantenga integro il grado di iscrizione della originaria iscrizione.

Se, invece, alla scadenza del termine dei venti anni, l'ipoteca non sia stata rinnovata, questa si estingue, ma sarà sempre possibile per il creditore procedere ad una nuova iscrizione, anche se in tal caso l'ipoteca perderà il suo grado originario e ne assumerà uno nuovo a far data dalla **nuova iscrizione**, con la conseguenza che le ipoteche eventualmente già iscritte ed aventi un grado anteriore prevarranno rispetto alla nuova.

3.5 Ulteriori vicende dell'ipoteca: surrogazione, postergazione e riduzione

La legge prevede la possibilità di uno scambio di grado tra creditori ipotecari con la disciplina della cd. **surrogazione del creditore perdente**. A norma dell'art. 2856 c.c., il creditore che ha ipoteca su uno o più immobili, qualora si trovi perdente perché sul prezzo derivante dalla vendita in sede di esecuzione forzata si è in tutto o in parte soddisfatto un creditore ipotecario di rango anteriore, la cui ipoteca si estendeva ad altri beni dello stesso debitore, può surrogarsi nell'ipoteca iscritta a favore del creditore ipotecario soddisfatto, al fine di esercitare l'azione ipotecaria su questi altri beni e con preferenza rispetto ai creditori posteriori alla propria iscrizione. Lo stesso diritto spetta ai creditori perdenti in seguito alla detta surrogazione.

Il fine perseguito dal legislatore con la disciplina relativa all'istituto della surrogazione del creditore perdente è di coniugare la libertà di azione del creditore anteriore con la tutela delle ipoteche meno estese e di grado successivo, evitando che creditori di grado meno esteso e successivo possano vedere preclusa la propria soddisfazione da quella del creditore avente una ipoteca più estesa o anteriore su uno stesso immobile o su porzioni di esso.

In pratica, la legge consente al creditore, già ipotecario, perdente, di surrogarsi nell'ipoteca che spetti ad un primo creditore già soddisfatto sui beni del debitore su cui quest'ultimo non abbia agito, pur avendo una garanzia ipotecaria, sempre nei limiti della somma garantita in origine ma con preferenza rispetto ai creditori posteriori alla propria iscrizione originaria, i quali in ogni caso non subiranno alcun

pregiudizio operando la surrogazione limitatamente all'ammontare di un'ipoteca che essi sapevano già iscritta precedentemente in favore di un creditore ipotecario anteriore alla loro iscrizione.

Limiti alla operatività della figura in esame sono posti dall'art. 2857 c.c., il quale ne impedisce l'applicazione in relazione ai beni dati in ipoteca da un terzo e ai beni alienati dal debitore, quando l'alienazione sia stata trascritta anteriormente alla iscrizione del creditore perdente.

Uno scambio di grado tra ipoteche, questa volta a titolo volontario, si realizza anche nella fattispecie della **postergazione**, generalmente intesa come l'accordo in base al quale i creditori ipotecari realizzano uno scambio del grado di preferenza nel processo esecutivo.

In altri termini, tra due creditori ipotecari si può realizzare, attraverso la postergazione, uno scambio dei gradi delle rispettive ipoteche, sia nella forma della posposizione, se si tratta di gradi immediatamente successivi, sia nella forma della permuta, se i gradi non sono immediatamente successivi. In tale ultimo caso la postergazione può avvenire solo nei limiti della somma cui si estende l'ipoteca di grado anteriore, in quanto non può mai nuocere ai creditori intermedi. Per effetto della postergazione si trasmettono, infatti, tutti i diritti derivanti dal grado e, in particolare, il diritto di prelazione.

L'**annotazione** nei registri immobiliari dei negozi dispositivi del grado di ipoteca (al pari degli altri atti dispositivi indicati dal comma 1 dell'art. 2843 c.c.) ha carattere necessario, e quindi costitutivo del nuovo rapporto ipotecario; essa, pertanto, rappresenta un elemento integrativo della fattispecie dispositiva. Si tratta, al pari dell'iscrizione di ipoteca, di una forma di pubblicità ipotecaria con funzione costitutiva, che serve a rendere non solo pubbliche, ma efficaci, le vicende successive alla originaria iscrizione ipotecaria (trasferimento di ipoteca, surrogazione, postergazione, riduzione) eseguita a in margine all'iscrizione medesima.

Quale ulteriore vicenda relativa all'ipoteca, questa può essere oggetto di riduzione, allorché il bene ipotecato sia di valore molto maggiore rispetto al credito che garantisce. La **riduzione dell'ipoteca** (artt. 2872 e ss. c.c.) consiste nella diminuzione della somma per cui è stata iscritta ovvero nella restrizione della stessa iscrizione ad una parte soltanto dei beni ipotecati. Tale restrizione può aver luogo anche se l'ipoteca ha ad oggetto un solo bene, qualora questo abbia parti distinte o tali che si possono comodamente distinguere.

Il legislatore, pertanto, con la disciplina della riduzione, si è mostrato consapevole del fatto che un vincolo eccessivo rispetto al credito pregiudica la posizione economica del debitore, a causa degli effetti che l'ipoteca ha sui beni vincolati.

Non in tutti casi, però, è ammessa la riduzione. Stabilisce, infatti, il primo comma dell'art. 2873 del codice civile che non si può procedere alla riduzione con riferimento alla quantità dei beni o riguardo alla somma che siano stati **determinati per convenzione o per sentenza**. Tuttavia, se sono stati eseguiti pagamenti parziali così da estinguere almeno il quinto del debito originario, si può chiedere una riduzione proporzionale per quanto riguarda la somma.

In caso di **ipoteche legali e giudiziali** la riduzione avviene, su **domanda degli interessati**, innanzitutto se il **valore dei beni** che sono compresi nell'iscrizione **eccede la**

cautela da somministrarsi (art. 2874 c.c.). Ai sensi dell'articolo 2875 c.c., si ritiene che ciò avvenga se tale valore **supera di un terzo l'importo dei crediti iscritti accresciuto degli accessori**, sia alla data dell'iscrizione che posteriormente.

La riduzione dell'ipoteca legale e dell'ipoteca giudiziale si ha poi, sempre su domanda degli interessati, nel caso in cui la **somma determinata dal creditore** nell'iscrizione **supera di almeno un quinto** quella che l'autorità giudiziaria dichiara dovuta.

L'art. 2876 c.c. fissa dei limiti alla operatività della riduzione, disponendo che essa debba rispettare l'eccedenza del quinto per quanto riguarda la somma del credito, e l'eccedenza del terzo per ciò che riguarda il valore della cautela. Ciò al fine di evitare che la riduzione medesima finisca per danneggiare il creditore.

3.6 Gli effetti dell'ipoteca rispetto al terzo acquirente del bene ipotecato e al terzo datore di ipoteca

Il bene ipotecato può essere, in ipotesi, stato trasferito ad un terzo nel periodo intercorrente tra l'iscrizione dell'ipoteca e l'eventuale inadempimento dell'obbligazione garantita. In questo caso, il **terzo acquirente** si trova nei confronti del creditore in una situazione di soggezione, nel senso che, pur non essendo debitore, è costretto a subire l'azione esecutiva sul suo immobile, in quanto, avendo acquistato un bene gravato da ipoteca, rimane esposto all'azione esecutiva del creditore ipotecario.

Il terzo acquirente ha, però, la possibilità di scegliere se:

- *pagare personalmente il creditore o i creditori ipotecari;*
- *rilasciare il bene a favore dei creditori ipotecari.* In questo caso, viene nominato un amministratore che assume la custodia del bene e nei cui confronti prosegue il processo esecutivo. La titolarità del bene resta del terzo acquirente e, in caso di vendita, egli ha diritto al residuo del prezzo dopo il pagamento dei creditori iscritti e delle spese di esecuzione;
- *liberare il bene dall'ipoteca* con una speciale procedura (cd. *purgazione dell'ipoteca*) che consiste nell'offerta ai creditori del prezzo pagato per l'acquisto o, in caso di acquisto a titolo gratuito, del prezzo dichiarato dal terzo acquirente.

Il terzo che ha pagato i creditori iscritti o che ha rilasciato l'immobile o sofferto l'espropriazione ha azione di regresso nei confronti del suo dante causa, anche se il suo acquisto è avvenuto a titolo gratuito.

Il medesimo diritto di regresso spetta anche al **terzo datore di ipoteca**. Sappiamo, infatti, che l'ipoteca può anche essere concessa su di un bene che appartiene non al debitore ma ad una terza persona (cd. terzo datore di ipoteca). Questi, ai sensi della legge:

- non può opporre al creditore il beneficio della preventiva escussione del debitore (rispetto alla espropriazione dei beni ipotecati, di cui è proprietario) a meno che non l'abbia concordata con lui;
- non può giovarsi della facoltà di rilascio e della facoltà di purgazione dell'ipoteca prevista a favore del terzo acquirente, ma analogamente a quest'ultimo, nel caso in cui abbia pagato o sofferto l'espropriazione, ha diritto di regresso contro il debitore oltre al diritto di subingresso nelle ipoteche costituite dal creditore soddisfatto su altri beni del debitore (art. 2871 c.c.)

3.7 Estinzione e cancellazione dell'ipoteca

L'ipoteca, in base a quanto previsto dall'art. 2878 c.c. si estingue in virtù di una serie di cause, alcune delle quali facenti riferimento alla intervenuta estinzione dell'obbligazione, altre relative più specificamente al vincolo ipotecario. Si ritiene, in ogni caso, che le ipotesi previste dall'art. 2878 c.c. non siano tassative, essendo possibili anche altri casi di estinzione di ipoteca.

In particolare, a mente del citato art. 2878 c.c., **l'ipoteca si estingue** a seguito di:

- mancata rinnovazione dopo venti anni dalla sua iscrizione;
- estinzione dell'obbligazione garantita, causa che costituisce conseguenza immediata e diretta dell'accessorietà dell'ipoteca rispetto al debito principale;
- perimento del bene ipotecato, salvo quanto previsto dall'art. 2742 c.c.;
- rinuncia del creditore, la quale deve essere espressa e risultare da atto scritto a pena di nullità (art. 2879 c.c.);
- spirare del termine cui l'ipoteca è stata limitata o verificarsi della condizione risolutiva cui è stata sottoposta;
- pronuncia del giudice che trasferisce all'acquirente il diritto espropriato e ordina la cancellazione delle ipoteche.

Quando l'ipoteca si estingue deve procedersi alla sua **cancellazione dai pubblici registri**. La cancellazione dell'iscrizione è una forma di pubblicità ipotecaria avente una efficacia eguale e contraria all'iscrizione: essa determina l'estinzione dell'ipoteca, segnando la definitiva liberazione del bene dal vincolo di garanzia.

La cancellazione, oltre ad essere una forma di pubblicità dell'estinzione dell'ipoteca verificatesi per altre cause, costituisce altresì un'autonoma causa di estinzione dell'ipoteca medesima. In tal caso la cancellazione può avvenire solo con il consenso delle parti interessate e il conservatore non può procedere alla cancellazione senza un atto che contenga il consenso del creditore ipotecario.

In tutti casi la cancellazione non può avvenire per iniziativa del conservatore, anche quando si è estinta l'obbligazione garantita da ipoteca; è infatti necessario presentare una domanda corredata dal titolo che autorizzi il conservatore a procedere; in caso di rifiuto di cancellazione (art. 2888 c.c.) il richiedente può proporre reclamo all'Autorità giudiziaria affinché si proceda alla cancellazione secondo le regole dei procedimenti in camera di consiglio.



La collana è rivolta ai candidati a concorsi pubblici ed esami di abilitazione professionale e fornisce volumi specifici per prepararsi alle prove d'esame.

Dirigenti nell'Agenzia delle Entrate (area catasto e territorio)

Il manuale è indirizzato a quanti intendono prepararsi alle prove di selezione per i concorsi banditi dall'Agenzia delle Entrate nei ruoli dirigenziali.

Le prova concorsuali per i profili dirigenziali, infatti, richiedono una conoscenza di nozioni specifiche rispetto a quelle contemplate da concorsi banditi per altri profili professionali.

In primo luogo è prevista un'approfondita conoscenza del **diritto tributario** e del **diritto amministrativo**. A queste discipline di base si affiancano altre dal taglio più "aziendalistico", mirate ad un'efficace preparazione di quanti andranno a ricoprire ruoli di vertice nella struttura organizzativa dell'Agenzia. In quest'ottica vanno inquadrare le trattazioni di tematiche come la **Pianificazione e l'organizzazione aziendale** e la **Gestione delle risorse umane e materiali** (quest'ultima aggiornata al Codice degli appalti e delle concessioni, D.Lgs. 50/2016).

Per i Dirigenti destinati a ricoprire ruoli in strutture prima facenti capo all'Agenzia del Territorio è presente anche un'esposizione di materie concernenti il **sistema catastale**, la **pubblicità immobiliare** e gli **strumenti e le tecniche estimali**.

Il volume è completato una sezione sull'ordinamento e sulle attribuzioni dell'Agenzia delle Entrate.



Il testo è arricchito da una serie di contenuti aggiuntivi accessibili online previa registrazione al sito.

t

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/concorsiagenziadelleentrate

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-6584-834-0

€ 00,00 9 788865 848340